

La soluzione suggerita dal ministro Castelli in un convegno

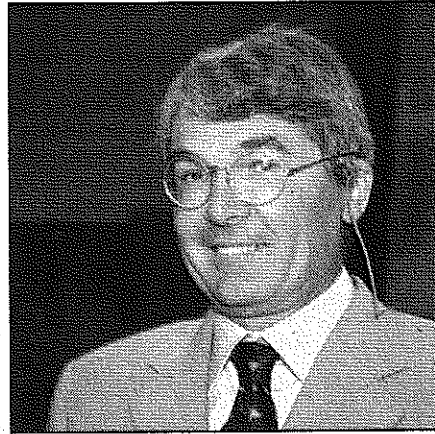
# Infrastrutture, risorse grazie a tasse di scopo

DI CHIARA D'ONOFRIO

**L**e risorse per realizzare nuove infrastrutture di trasporto vanno trovate sul territorio. Magari utilizzando le tasse di scopo, sul modello dell'ecopass di Milano, che possono portare nelle casse degli enti locali risorse fresche da reinvestire. Insomma, è il modello del federalismo fiscale, di cui il sottosegretario al ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il leghista **Roberto Castelli**, è uno dei promotori nel governo, quello su cui bisogna puntare. «L'imposizione fiscale mirata è, in realtà, il federalismo», ha detto Castelli ieri a Roma, intervenendo al convegno su «Infrastrutture di trasporto. Federalismo e innovazioni del finanziamento», organizzato da Unioncamere.

Castelli ha espresso giudizi positivi su alcune delle forme di finanziamento illustrate nel volume *Il finanziamento delle infrastrutture di trasporto. Innovazioni in presenza di vincoli di bilancio*, di **Alberto Milotti** e **Noemi Patumi**, presentato al convegno.

Tra queste, per esempio, il project financing con l'applicazione del corrispettivo di retrocessione, che consiste nello stabilire il valore residuo di un'opera, come per esempio un'autostrada. Al termine della concessione, quel valore dovrà essere corrisposto al concessionario che subentra, solitamente, dopo una gara. Anche secondo **Mario Baldassarri**, presidente della commissione tesoro e finanze del senato,



Roberto Castelli

la difficoltà a trovare risorse da investire nelle infrastrutture deve spingere a inventare nuove soluzioni sul territorio per realizzare strade e ferrovie. Come, per esempio, «la cattura del valore immobiliare e commerciale», cioè la monetizzazione del maggior valore di cui beneficiano gli immobili e i locali commerciali posti nei pressi di una nuova infrastruttura di trasporto, sul modello del quadrilatero Marche-Umbria. Su questo plusvalore, secondo

Baldassarri, è possibile prevedere un sistema di imposizione distribuito tra contribuenti, utenti, ma anche tra i proprietari degli immobili o delle attività coinvolte. Baldassarri ha poi rilanciato la proposta di **Renato Brunetta**, ministro della p.a. e innovazione: utilizzare le riserve auree in eccesso come garanzia per ottenere eurobond finalizzati al finanziamento di infrastrutture.

L'ipotesi che per il sottosegretario Castelli è invece più difficile da recepire in Italia è quella europea delle Eurovignette, cioè i sovrapedaggi a carico degli utenti di un'infrastruttura stradale da utilizzare per finanziare infrastrutture ferroviarie, con evidenti benefici, in termini di sostenibilità, per l'intera collettività. Secondo Castelli, questo meccanismo non sarà recepito nel breve termine, dati i costi già alti che devono sopportare gli autotrasportatori.